

ORDINE DEL GIORNO n. 475

Il Consiglio regionale

premesse che:

- per settimane – nel periodo compreso tra lo scoppio della guerra dell'Artsakh (27 settembre 2020) e il cessate il fuoco del 9 novembre 2020 – la popolazione civile e tutte le strutture (compresi gli ospedali, le scuole, le abitazioni e i centri di protezione civile) del territorio dell'Artsakh (Nagorno Karabakh) sono state bersaglio degli attacchi missilistici da parte delle forze armate dell'Azerbaijan, con l'acclarato supporto dei militari dell'esercito della Turchia e con il dispiegamento di combattenti terroristi provenienti dal Medio Oriente;
- la popolazione armena dell'Artsakh (Nagorno Karabakh) è un simbolo per tutto il popolo armeno, disperso nel mondo a causa del Primo Genocidio del XX secolo perpetrato dalla Turchia Ottomana;
- l'antichissima civiltà armena si è tramandata nei secoli: tra le montagne armene hanno preso avvio, in diversi momenti storici, iniziative di rinascita culturale e movimenti per l'autonomia e l'integrazione nazionale;
- la popolazione armena dell'Artsakh (Nagorno Karabakh) da più di un secolo rivendica la propria annessione all'Armenia, dopo essere stata prima sotto la Repubblica Sovietica e da trent'anni ormai autodeterminatasi autonomamente;
- è arrivato il momento che la comunità internazionale riconosca ufficialmente questo territorio – che è già de facto una Repubblica con la propria forma di Stato e di Governo con democratiche elezioni – e la sua popolazione;
- i cittadini italiani di origine armena, riuniti nell'Unione degli Armeni d'Italia, chiedono alle Autorità governative italiane di riconoscere questo piccolo Paese, affinché divenga un interlocutore diretto del nostro Governo;
- proseguono nel frattempo, pur tra notevoli difficoltà, le interlocuzioni e gli incontri del Gruppo di Minsk, nel tentativo di trovare una mediazione diplomatica;
- il Gruppo di Minsk è una struttura di lavoro creata nel 1992 dalla Conferenza sulla Sicurezza e Cooperazione in Europa (CSCE), dal 1995 Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), allo scopo di incoraggiare una soluzione pacifica e negoziata dei conflitti nel Nagorno-Karabakh;

valutato che è cruciale un impegno istituzionale a tutti i livelli, regionale compreso, volto allo sprone delle Autorità nazionali affinché intervengano con ogni possibile iniziativa volta a ripristinare una verità storica e a creare le condizioni per una pace duratura, per la quale il riconoscimento dei diritti della popolazione dell'Artsakh costituisce un prerequisito;

impegna il Presidente e la Giunta Regionale

ad avviare le opportune interlocuzioni con le Autorità nazionali per garantire che il popolo dell'Artsakh e la sua rappresentanza politica e istituzionale possano sedere al tavolo per la pace della Copresidenza del Gruppo di Minsk dell'OSCE.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 3 febbraio 2021*